

**RESOCONTO DELLA SEDUTA DI CONTRATTAZIONE DECENTRATA
DEL 17/01/2008**

Oggi, in Pavia, nella Sala del Consiglio di Amministrazione, alle ore 9.30, sono convenuti i sottoindicati Signori, componenti le Delegazioni di parte pubblica e di parte sindacale dell'Università:

Rif			p	a	g
1	PROF. FAITA GIUSEPPE	Delegato Risorse umane – Presidente	X		
2	DOTT. GIOVANNI COLUCCI	Direttore Amministrativo	X		
3	SIG. DE LEONARDIS LUIGI	Coordinatore R.S.U.	X		
4	D.SSA BERSANI LORETTA	Componente R.S.U. (dalle ore 14.55 fino alle ore 17.05)	X		
5	SIG. BONESCHI CARLO	Componente R.S.U.	X		
6	SIG.RA CHENTRENS GRAZIA	Componente R.S.U.	X		
7	SIG.RA GAZZOLA GRAZIA	Componente R.S.U.		X	
8	DOTT. GIOVANETTI GIUSEPPE	Componente R.S.U. (fino alle ore 17.25)	X		
9	DOTT. GRASSI DAMIANO	Componente R.S.U.	X		
10	SIG.RA INDELICATO ROSARIA	Componente R.S.U.	X		
11	SIG.RA MAGNA MARIA	Componente R.S.U.	X		
12	D.SSA MANCONI THERESE	Componente R.S.U. (fino alle ore 15.00)	X		
13	SIG. NASSI PAOLO	Componente R.S.U.	X		
14	DOTT. PONZIO MICHELE	Componente R.S.U.	X		
15	SIG. CAPUANO POMPEO	OO.SS. C.I.S.L.-UNIVERSITÀ	X		
16	SIG.RA ANSELMI ELISABETTA	OO.SS. C.I.S.L.-UNIVERSITÀ	X		
17	SIG.RA MARINONI ANGELA	OO.SS. F.L.C.-C.G.I.L.	X		
18	D.SSA SALIS ANTONIA	OO.SS. F.L.C.-C.G.I.L.	X		
19	D.SSA CHIARI PATRIZIA	OO.SS. U.I.L.-P.A.	X		
20	DOTT. ZUCCA FABIO	OO.SS. U.I.L.-P.A. (dalle ore 15.20 alle ore 17.15)	X		
21	DOTT. ROVATI GIUSEPPE	Dirigente Area del Personale	X		
22	SIG.RA ALLONI MARIA	Responsabile Divisione Personale T.A.	X		
23	SIG.RA PALMIERI GIUSEPPINA	Responsabile Ufficio Compensi accessori	X		
24	D.SSA CRIVELLI MONICA	Responsabile Ufficio Risorse umane	X		
25	D.SSA MARAZZA PATRIZIA	Responsabile Divisione Relazioni sindacali e valorizzazione RU-Segretario	X		

La riunione è stata convocata dal Delegato per le Risorse umane con nota del 9/1/2008 per la trattazione dell'ordine del giorno sotto indicato:

1. approvazione verbale seduta precedente;
2. firma accordo decentrato anno 2007;
3. prosieguo discussione progressioni economiche verticali (PEV)
4. varie ed eventuali.

Il Presidente dichiara aperta la seduta e presenta le seguenti **Comunicazioni**:

- gli organi di Governo, nelle sedute del mese di gennaio, esamineranno le proposte di modifica allo Statuto ed al Regolamento Generale di Ateneo relative alla partecipazione del personale t.a. alle elezioni del Rettore;
- viene presentata la D.ssa Chiari Patrizia che parteciperà alle sedute quale delegato regionale UIL;
- la delegazione sindacale presenta i nominativi dei componenti di parte sindacale della commissione formazione, che successivamente trasmetterà per iscritto.

Si prosegue con la trattazione del punto 1. dell'O.d.G.: **Approvazione verbale seduta precedente**. Viene approvato il verbale della seduta del 14/12/2007.

Le RSU chiedono che venga inserita all'ordine del giorno una problematica relativa ai CEL. La richiesta viene accolta e si procederà non appena firmato l'accordo.

Si passa quindi alla trattazione del punto 2. dell'O.d.G.: **Firma accordo decentrato anno 2007**
Si procede alla firma dell'accordo.

Quindi la D.ssa Manconi, rappresentante dei CEL, sottopone al consesso una problematica legata a mancanza di trasparenza nei lavori del CTS del Centro Linguistico, che non avrebbe rappresentato a tutti i componenti le motivazioni alla base dell'attribuzione di ore aggiuntive di lettorato alle diverse aree linguistiche e conseguentemente ai singoli CEL. A tal proposito chiede all'Amministrazione di far prorogare il termine del 21 gennaio, entro il quale i CEL dovranno comunicare l'accettazione o meno delle assegnazioni.

Discute inoltre sull'articolazione dei rapporti tra Centro-Docenti di riferimento-CEL che appaiono piuttosto tesi.

Il Direttore dichiara che i criteri di suddivisione del monte ore assegnato dall'Amministrazione avrebbero dovuto essere comunicati, ma che questo è un problema che riguarda il funzionamento del CTS e non la contrattazione decentrata. Lo stesso vale per il termine del 21 gennaio relativo alla formalizzazione di scelte strettamente legate alla didattica.

Le RSU richiamano il contratto decentrato firmato il mese scorso ed in particolare la premessa alla parte riguardante la "determinazione dei criteri della transazione per sanare tutti i contenziosi" nonché le recenti dichiarazioni del Delegato alle Risorse Umane e del Direttore Amministrativo, pertanto chiedono che il Direttore ed il Delegato del Rettore si adoperino al fine di chiarire i malintesi eventualmente instauratisi. Sottolineano il permanere di difficoltà nei rapporti tra le varie componenti e di un clima di tensione.

Entra la D.ssa Bersani.

Il Prof. Faita dichiara di non poter entrare nel merito di scelte che concernono la didattica e che, se non emergono denunce particolari e circostanziate, si deve presupporre che tutte le decisioni vengano assunte nell'interesse dell'istituzione. E' poi necessario verificare le disposizioni

contenute nel Regolamento di funzionamento del Centro Linguistico e del relativo CTS in particolare.

Il Direttore Amministrativo ribadisce che le problematiche legate alla didattica non sono oggetto di contrattazione. Precisa che è stato assegnato al CTS del Centro Linguistico un budget che dovrà essere adeguatamente amministrato. Se si dovessero verificare episodi di utilizzo non economicamente vantaggioso, l'Amministrazione interverrà. Ricorda inoltre che l'assegnazione di ore aggiuntive ai CEL deve essere motivata ed è tesa a far fronte a affettive necessità. Ricorda infine che, tra i componenti del CTS, ci sono anche i rappresentanti dei CEL e che è in quella sede che essi devono imporsi come tali.

Quindi illustra la procedura attraverso la quale l'Amministrazione ha assegnato al CTS un certo numero di ore aggiuntive.

L'Amministrazione ha ricevuto segnalazione di necessità didattiche, soprattutto da parte dei Presidi, e ha provveduto a trasformarle in ore. La richiesta era molto alta e ci si è visti costretti, data la situazione finanziaria, a ridurla. Il risultato dell'operazione rappresenta probabilmente il numero di ore che il CTS, al suo interno, ha utilizzato per la proposta di suddivisione.

Esce la D.ssa Manconi.

Si passa quindi alla trattazione del punto 3. dell'O.d.G.: **Prosegua discussione progressioni economiche verticali (PEV).**

Le RSU presentano un documento (All.to A), concordato anche con le OO.SS., relativo alla posizione della delegazione sindacale sull'argomento. Solo per la parte riguardante la diversa destinazione di due PEV già attribuite all'area amministrativa, a favore dell'area biblioteche, la posizione della delegazione sindacale non è unanime. Nel prosieguo del confronto, qualora la discussione lo richiedesse, OO.SS. e singoli componenti delle RSU si riserveranno di intervenire.

Entra il Dr. Zucca.

Il Presidente, considerato che il contenuto del suddetto documento concorda, pur con diversi *distinguo*, sui criteri proposti dall'Amministrazione per la suddivisione dei posti tra le varie aree professionali e le modalità di realizzazione dei concorsi, comunica che farà pervenire una proposta dettagliata.

La CGIL dichiara di non associarsi alla richiesta presa a maggioranza dalle RSU di trasformare n. 2 passaggi da cat. D a EP, attribuiti alle Biblioteche, in passaggi da B a C. Ritiene infatti che in base al contratto nazionale sia responsabilità dell'Amministrazione prendere quelle decisioni che garantiscono il buon funzionamento dell'Università ed è giusto che sia l'amministrazione a rispondere della bontà di queste decisioni. Visto che le PEV sono per il personale occasione di carriera, ma anche di miglioramento economico, chiede chiarezza sui criteri applicati. Concorda pienamente con le RSU che le esigenze di buon funzionamento debbano tener conto anche di distribuire equilibratamente le PEV per categorie e per aree, con un occhio di riguardo per le categorie più basse e risolvendo via via i problemi di sottoinquadramento. Ritiene urgente che le PEV si facciano senza ulteriori ritardi, ma sottolinea che ci debba essere un meccanismo di tutela per quei lavoratori che svolgono mansioni superiori a quanto loro compete e per i quali i

Responsabili di struttura non richiedono progressioni verticali. Inoltre più le categorie sono altre più la selezione deve essere mirata.

La UIL propone invece concorsi non eccessivamente specifici, ma piuttosto per aree settoriali, al fine di permettere una più ampia partecipazione a tutti coloro che siano in possesso dei requisiti.

Il Prof. Faita assicura che si cercherà di raggiungere un buon equilibrio tra le diverse esigenze di specificità e genericità, nonché tra le necessità delle strutture e dei dipendenti di coprire posti nei quali vengono svolte funzioni particolari, dando però nel contempo la possibilità a tutti gli aventi titolo di partecipare e di avere delle possibilità di miglioramento. Chiede inoltre delle precisazioni sulla richiesta di convogliare n. 2 posti di EP di area biblioteche su categorie più basse.

Si apre quindi un'ampia discussione sulle premesse del documento presentato dalla Delegazione sindacale, che presenta richieste di revisione delle procedure e dei regolamenti delle progressioni, e anche di coinvolgimento dei livelli più bassi, ma soprattutto di programmazione triennale.

Il Presidente sostiene che la programmazione triennale, in questo campo, sia molto difficile ed aleatoria, in quanto soggetta a variabili in continua evoluzione (andamento delle cessazioni, delle spese di personale, delle disposizioni delle leggi finanziarie, ecc).

Le RSU chiedono che tutti i dati relativi alla consistenza numerica del personale nelle aree e nelle categorie, siano trasmessi anche suddivisi per genere. La richiesta viene accolta.

La UIL sottolinea l'assoluta necessità di una programmazione triennale, adempimento peraltro ottemperato da tutte le strutture pubbliche, che pure presentano problematiche simili a quelle dell'Ateneo: la programmazione infatti andrebbe fatta non sui singoli interventi, ma sui processi di riorganizzazione. La programmazione triennale ha una valenza più generale e non è sicuramente legata solo a pensionamenti e cessazioni. Chiede quindi alcune delucidazioni sull'eventuale tempistica.

Il Presidente e il Direttore Amministrativo sottolineano che, qualora per approvare l'accordo sulle PEV fosse necessario attendere la programmazione triennale, sarebbe altresì necessario dilatare i tempi, in quanto essa prevede l'approntamento del piano di sviluppo generale dell'Ateneo, che verrà predisposto entro il prossimo mese di maggio. La programmazione strategica e quella concreta presentano problematiche diverse e tempi di realizzazione diversi.

Le RSU desiderano non ritardare l'assegnazione delle PEV in questione e non intendono vincolare l'accordo per il 2007 alla programmazione triennale. Il documento presentato è inequivocabile. Questo non significa che per il futuro l'Amministrazione non debba tener conto delle varie norme riguardanti tale programmazione che consentirebbe peraltro di prospettare un quadro più ampio di interventi da sottoporre ai Colleghi a beneficio di una migliore chiarezza e trasparenza.

A questo proposito, sottolineando l'attenzione con cui i Revisori dei conti esaminano gli accordi riguardanti il Personale TA, chiedono alla Parte pubblica qual è l'opinione dei Revisori in merito al modo di procedere dell'Amministrazione riguardo l'attuale sistema di programmazione.

La medesima posizione viene condivisa dalla CGIL che preferisce stringere i tempi per sanare le posizioni di sottoinquadramento.

La CISL richiede una programmazione triennale, ma non intende assolutamente subordinare a ciò la sottoscrizione dell'accordo sulle PEV 2007; condivide la posizione RSU.

La UIL chiede espressamente che la programmazione triennale, prima di essere presentata al Consiglio di Amministrazione, venga illustrata alle OO.SS..

Il Direttore Amministrativo ricorda che è in corso di collaudo il programma relativo al bilancio delle competenze, che dovrebbe assicurare tutto il personale sulla possibilità di veder valorizzata la propria professionalità e di poter accedere alle selezioni.

L'Amministrazione ricorda inoltre che, qualora si vincoli l'accordo PEV 2007 alla programmazione triennale, potrebbe verificarsi l'esigenza di utilizzare le posizioni PEV per coprire i posti di cui alla riorganizzazione; conseguentemente diminuirebbe il numero di PEV oggi disponibile per soddisfare le esigenze che si stanno discutendo in questo tavolo.

Esce la D.ssa Bersani.

La Delegazione sindacale richiede uno schema delle richieste di PEV presentate dai Responsabili di struttura, nonché dei dati relativi ai sottoinquadramenti rilevati dalla mappatura.

I dati relativi alla mappatura sono desumibili dall'elenco delle posizioni allegato al testo dell'accordo appena firmato. Per quanto concerne le predette richieste, lo schema verrà premesso alla proposta che sarà inviata.

Esce il Dr. Zucca.

Si conclude con la trattazione del punto 4. dell'O.d.G.: **Varie ed eventuali**

La Delegazione sindacale pone alcune problematiche:

- Buoni pasto – Viene sottolineato che, per i pasti consumati in mensa e di valore inferiore a quello del ticket, non viene rilasciato un buono per la differenza. Si chiederanno delucidazioni agli uffici competenti.
- Riscaldamento – La chiusura delle strutture per il periodo natalizio era stata programmata per ottenere un risparmio sul riscaldamento, mentre risulta che in alcune strutture si sia mantenuta l'erogazione.

Il Direttore Amministrativo dichiara di aver ricevuto segnalazioni di senso contrario, cioè di strutture in cui era necessario garantire il funzionamento, ma il riscaldamento è mancato. Chiederà spiegazioni.

Viene sottolineato inoltre che, in molte sedi, la temperatura risulta eccessivamente elevata, provocando sprechi. Il Direttore ricorda che il costo del servizio, più che sul consumo effettivo, viene calcolato sulla temperatura esterna.

- Le RSU ricordano alcuni argomenti in sospeso: fondo sussidi, riduzione della pausa a 10 minuti, senza l'erogazione del ticket, per coloro che si fermano oltre le 6.30, riduzione della

pausa pranzo a venti minuti. Il Presidente ricorda che le RSU si sono impegnate a produrre un documento programmatico, nel quale riunire tutte le loro richieste e/o posizioni sui diversi argomenti.

- Concertazione per personale di categoria EP – E' necessario rivedere i criteri di conferimento degli incarichi. Il Direttore Amministrativo intende correlarli a quelli dei dirigenti, pertanto riprenderà l'argomento.

Non essendovi null'altro da discutere, la seduta viene tolta alle ore 17.30.

IL SEGRETARIO
(D.ssa Patrizia MARAZZA)

IL PRESIDENTE
(Prof. Giuseppe FAITA)